

INIZIATIVA DEL SINDACO PER RENDERE PIÙ SICURA LA CITTÀ

Il Grande Fratello spia Buccinasco

In arrivo 17 telecamere e 4 sistemi di rilevazione targhe contro vandali e ladri

di FRANCESCA SANTOLINI

— BUCCINASCO —

L GRANDE FRATELLO elegge domicilio a Buccinasco. Qui, alle porte di Milano, è stato completato un nuovo impianto di videosorveglianza che conta ben 17 occhi elettronici. Sistemati in luoghi definiti "sensibili", gli impianti riescono a filmare quanto avviene nel territorio sia nelle ore diurne, sia notturne, registrando ogni movimento.

«Il nostro obiettivo non è quello di violare la privacy dei residenti ma quello di rendere Buccinasco più sicura - spiega il sindaco, Loris Cereda -. Attraverso un sistema elettronico, pensiamo di scoraggiare teppistelli e vandali a danneggiare luoghi ed edifici pubblici». Infatti, la mappa dei punti in cui sono stati sistemati i nuovi sistemi di ripresa, che hanno completamente assorbito le vecchie e ormai obsolete telecamere (otto), vede al primo posto i plessi scolastici. Le scuole sono il bersaglio numero uno, seguite dagli ingressi del palazzo comunale, dal campo sportivo Scirea, dal parcheggio Esselunga o ancora dalla piattaforma ecologica.

SE QUESTO È il primo step, un secondo è dietro l'angolo. Al vaglio degli agenti della polizia locale, infatti, c'è un accordo con una società per il controllo no-stop, 24 ore su 24 dei monitor che immortalano ogni angolo del territorio. Non solo. Per controllare le auto che calcano il territorio buccinaschese, verranno posizionate, in prossimità delle principali direttrici che conducono alla cittadina, 4 telecamere con sistema "Voyager" bidirezionale per la lettura delle targhe. «Il nostro auspicio è che anche i Comuni limitrofi si dotino di questo sistema - prosegue Cereda, in questo modo potremmo fornire un valido aiuto alle forze dell'ordine e sapere se sul nostro territorio circolano, per esempio, auto rubate».

LA PRESENZA di telecamere ha sollevato non poche perplessità. In particolare sono due i punti intorno ai quali ruotano gli interrogativi: la questione privacy, soprattutto dopo le ultime disposizioni relative all'autovelex, l'occhio elettronico odiato dagli automobilisti. «Questa è una delle numerose contraddizioni



che caratterizzano questa amministrazione - spiega Carmela Mazzeola, consigliere del PD - da una parte si parla tanto di isola felice, di una cittadina senza problemi; contemporaneamente, dall'altra si installano 17 telecamere. Un numero così elevato, non aumenta certamente il senso di percezione di sicurezza tra i cittadini, anzi, è un provvedimento che fa pensare il contrario». Insomma, una sicurezza robotizzata non piace molto all'opposizione. «Forse, sarebbe stato meglio dedicare meno risorse all'utilizzo

di sistemi informatici ed elettronici - aggiunge la consigliera - e incentivare la presenza di agenti di polizia locale sul territorio. O, quantomeno, la presenza di personale specializzato capace di interagire con la popolazione e sensibilizzarla verso il rispetto della cosa pubblica. Non solo, si poteva evitare di ricorrere a questo inventimento e continuare ad assicurare all'intera cittadinanza il servizio di polizia intercomunale che garantiva, in caso di bisogno, la presenza di agenti anche in orari notturni».

IL COMMENTO

E adesso gli abitanti si scontrano in rete nel nome della privacy



di MAURIZIO M. FOSSATI

BUCCINASCO: oltre 26mila abitanti, 17 nuove telecamere e 4 sistemi di rilevazione targhe. Quasi un impianto ogni mille abitanti all'insegna della sicurezza. E la privacy? Favorevoli e contrari si confrontano nel blog locale: c'è chi è disposto a sopportare l'occhio del Grande Fratello se può garantire una maggiore tutela dalla criminalità, ma c'è anche chi si pone mille domande. Chi e in quanti controlleranno le riprese? Per quanto tempo saranno conservate le registrazioni? Quali eventi potrebbero essere divulgati? Certo, avere una telecamera accanto alla porta di casa che registra tutti i tuoi orari e spostamenti non fa piacere a nessuno, soprattutto se si pensa alla crescente abilità degli hacker che potrebbero accedere alle riprese e cercare di usare queste informazioni a loro favore. Ma pensiamo positivo: l'occhio elettronico ha un'indubbia influenza preventiva: se sai che c'è, ti comporti bene. E speriamo che questo faccia risparmiare all'amministrazione parte dei soldi che solitamente vengono spesi per riaggiustare i danni dei vandali. Anche se, come sostiene l'opposizione, qualche agente in carne ed ossa in più probabilmente darebbe risultati più immediati.